

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA RUGBY ETRUSCHI LIVORNO

Proposta di progetto formativo del tecnico Prof. STEFANO BIAGI

La proposta è giunta al quinto anno ed è la continuazione di quella svolta negli ultimi quindici anni ad opera del Comitato Regionale Toscano della Federazione Italiana Rugby con la sola limitazione alle Istituzioni Scolastiche site nella zona CENTRO-NORD del comune di Livorno e di Stagno.

I Progetti resteranno due: il primo denominato GIOCHIAMO CON LA PALLA OVALE che altro non è che un approccio al Rugby Educativo con un contatto minimo ed è rivolto alle classi 1°, 2°, 3° e 4° elementare ed il secondo denominato FACCIAMO RUGBY A SCUOLA rivolto alle classi 5° elementari e 1°, 2° e 3° media.

Alle scuole che ne faranno richiesta saranno affiancati Docenti Scienze Motorie ed educatori qualificati della società Etruschi Rugby coordinati dal Prof. Biagi responsabile del Progetto e gli stessi Docenti della Scuola.

Tutte le attività SONO A COSTO ZERO PER LE SCUOLE CHE NE FARANNO RICHIESTA.

GIOCHIAMO CON LA PALLA OVALE

Attività in orario curricolare ed extracurricolare rivolta agli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte delle scuole elementari della zona centro-nord del comune di Livorno e Stagno

PRESENTAZIONE

Il progetto è una promozione rugbystica a costo zero e si rivolge ai circoli didattici (entrambi i cicli) in toto cioè sia ai maschi che alle femmine e sia agli alunni "Sportivizzati" che non e quindi sarà un'occasione per tutti gli alunni di conoscere un nuovo gioco che potrà essere il trampolino di lancio verso un nuovo sport.

I motivi per l'inserimento della palla ovale sono:

E' un gioco e come tale viene praticato per divertirsi attraverso un facile apprendimento.

E' praticamente sconosciuto pertanto è un ulteriore bagaglio contenente nuovi schemi motori non codificati e come tutte le novità attrae.

Può, in forma più evoluta, tradursi in gioco sportivo con tornei di interclasse, intercircoli ecc.

Si basa su una unità didattica in ogni classe che ne farà richiesta applicata anche a vecchi giochi tradizionali (quattro cantoni, rubabandiera ecc.)

L'attività motoria proposta nel gioco esalta lo sviluppo delle capacità coordinative ed è basata su gesti semplici che non necessitano di noiosi apprendimenti tecnici
 E' un gioco che al primo stadio comporta un primo contatto minimo e quindi può essere praticato sia al chiuso che all'aperto e sia su terreni erbosi che su quelli asfaltati e non può prescindere di alcuni valori fondamentali quali, rispetto della regola e dell'avversario
 Essendoci un contatto minimo e guidato viene privilegiato il fattore sicurezza.
 Inoltre non essendoci ruoli specifici ogni ragazzo potrà esprimere liberamente le proprie potenzialità.

FINALITA'

Il progetto formativo intende proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie, ludiche e sportive all'interno dell'istituzione scolastica. Coinvolgere gli alunni non sportivizzati e rendere possibile il gioco contemporaneamente a maschi e femmine, gracili e robusti, alti e bassi, dotati motorialmente e non.

METODOLOGIA OPERATIVA

Essendo un gioco che prevalentemente si basa sull'aspetto ludico-motorio non finalizzato alla sportivizzazione dei fruitori, potrà essere utilizzato in base alle esigenze del contesto classe secondo varie fasi separate ed allo stesso tempo interagenti.

Può essere preso come gioco-motricità senza alcuna codificazione e scomposto a seconda delle varie esigenze (classe numerosa e non, classe poco secolarizzata, classe poco omogenea, classe con vari elementi in ambito di disagio, ecc).

La lezione vedrà impegnata la classe in Gioco-Motricità con riscoperta di giochi tradizionali.

Interverrà un Tecnico laureato in Scienze Motorie o Diplomato SEF coadiuvato da Tecnici abilitati FIR all'insegnamento della disciplina fino alla Under 14 .

SPAZI ED ATTREZZATURE

Saranno utilizzati ove presenti spazi esterni praticabili, gli spazi erbosi adiacenti o nei pressi delle scuole o le palestre.

Attrezzature utilizzate (messe a disposizione del tutor ove la scuola ne sia sprovvista):

Palloncini tipo pallavolo e da mini rugby, maglie da gioco o casacche (facoltative)

Coni segna campo e cerchi.

FACCIAMO RUGBY A SCUOLA

Attività in orario curricolare ed extracurricolare rivolta agli alunni delle classi quinte delle scuole elementari e classi prime, seconde e terze medie della zona centro-nord del comune di Livorno e Stagno ed alle scuole che in passato hanno aderito.

PRESENTAZIONE

Il progetto di promozione rugbystica si rivolge agli alunni in toto cioè sia ai maschi che alle femmine e sia agli alunni " Sportivizzati " che non e quindi sarà un'occasione per gli alunni che non frequentano altre discipline ma anche una risorsa per gli altri che avranno una valida alternativa in caso di fallimento nella propria.

I motivi per l'inserimento del rugby educativo scolastico sono:

1. E' un gioco sportivo poco conosciuto che si apprende facilmente giocando;
2. E' una novità e come tale piace agli alunni;
3. L'attività motoria proposta nel gioco esalta lo sviluppo delle capacità, coordinative ed è basata su gesti semplici che non necessitano di noiosi apprendimenti tecnici;
4. E' un gioco basato sul contatto, che non può fare a meno di alcuni valori fondamentali quali, rispetto della regola e dell'avversario;
5. L'educazione al contatto, pertanto, proporrà delle situazioni uniche in cui ogni partecipante troverà modo di arricchire la propria personalità, anche relativamente all'area emotiva-affettiva e, soprattutto, in termini di sicurezza.

FINALITA'

Il progetto formativo intende proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie, ludiche e sportive all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli obiettivi finali sono :

1. Coinvolgere gli alunni sportivizzati e non;
2. Permettere a chi frequenta già un'altra disciplina sportiva di avere una valida alternativa in caso di insuccesso;
3. Promuovere un'esperienza positiva che avvicini gli alunni al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo facendo apprendere altre discipline sportive;
4. Coinvolgere in modo particolare gli alunni svantaggiati o in difficoltà e comunque a rischio di abbandono scolastico;
5. Organizzazione di tornei interni di istituto e successive fasi tra scuole aderenti al progetto scolastico .
6. Adesione della Scuola al Progetto F.I.R. creando un Ente Scolastico affiliato alla stessa F.I.R. o rinnovando quello del precedente anno.
7. Creare una squadra scolastica che potrà partecipare ai Concentramenti o Campionati Federali compreso Giochi Sportivi Studenteschi e Campionato Italiano Scuole che si svolge abitualmente nel mese di maggio.

DESTINATARI

Il Progetto si riferisce ad alunni delle categorie u. 12 e u. 14 (2005, 2006, 2003, 2004)

METODOLOGIA OPERATIVA

Gli interventi curriculari saranno due/tre nelle classi che aderiranno al progetto per permettere a tutti gli alunni/e di apprendere i primi contenuti della disciplina, successivamente, in base alle caratteristiche motivazionali della classe e dei docenti, si potrà sviluppare la costituzione di un gruppo interclasse che potrà dare vita ad una rappresentativa rugbistica scolastica di categoria.

A questo punto gli interventi si sposteranno al campo Rugby di via Russo o campi limitrofi alla scuola in orario extracurricolare dove gli alunni verranno presi in consegna da tecnici abilitati e potranno dare vita ad una vera e propria squadra di rugby che potrà, con la stessa denominazione dell'istituzione scolastica, partecipare a tornei e concentramenti anche ufficiali. Le partite si svolgeranno generalmente con cadenza quindicinale di sabato o domenica.

L'impostazione metodologica-didattica dovrà uniformarsi ed essere in continuità con quella organizzata in orario curricolare, ed in particolare con la scoperta per i non sportivizzati, di entrare a far parte di un gruppo con tutte le motivazioni e le soddisfazioni che ciò comporterà, anche in considerazione del miglioramento della propria autostima.

SPAZI ED ATTREZZATURE

Saranno utilizzati come spazi esterni praticabili, gli spazi erbosi adiacenti o nei pressi delle scuole ed il campo di rugby di via Russo.

In assenza di spazi esterni verranno calibrate le attività adattandole alle varie tipologie di palestre.

Attrezzature utilizzate :Palloni mini rugby, maglie da gioco, coni segna campo

COSTI

Il progetto e tutti gli interventi sono a costo zero. Così come eventuali trasferte in occasione del Campionato Italiano Scuole-

CONTRIBUTI

Come da regolamento federale le scuole che aderiranno al progetto F.I.R a fine anno ed a rendicontazione avvenuta potranno attingere ai contributi federali e potranno avere materiali (mute maglie e palloni) alla manifestazione nazionale per Enti Scolastici.

Livorno, 10.07.2016

Il Responsabile settore Scolastico
Prof. STEFANO BIAGI